

Il veterano

Domenico Pozzovivo, 43 anni, 21 stagioni tra i professionisti, in azione al Giro dell'Appennino: il lucano conta 13 vittorie in carriera tra cui una tappa al Giro d'Italia nel 2012

BETTINI



La punta

Il serbo Dusan Rajovic, 28 anni, esulta dopo la vittoria nella terza tappa del Giro di Sardegna: ha corso due stagioni nel World Tour con la Bahrain ed è arrivato al team nel 2025

BETTINI

Missione Giro d'Italia

I NUMERI

23

Corridori in organico

Nell'organico 2026 la Solution Tech Nippo Rali può contare su 10 corridori italiani e 13 stranieri, in rappresentanza di 10 nazioni

25

Successi 2026

Considerando anche i vari campionati nazionali, sono 25 i successi ottenuti dal team in stagione

La Solution Tech va a caccia di punti Obiettivo wild card

Il team mira alla top 30 per sperare in un invito alla corsa rosa. Pozzovivo a 43 anni va ancora forte

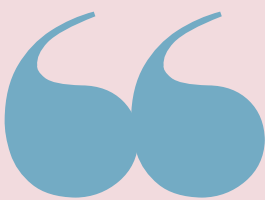
di **SERGIO ARCOBELLI**

Per la Solution Tech Nippo Rali il Giro d'Italia si corre anche lontano dalle strade della corsa rosa. La squadra toscana è infatti impegnata nella rincorsa alla top 30 del ranking Uci, piazzamento che potrebbe valere una wild card per l'edizione 2027. Per raccogliere punti la formazione italiana è arrivata fino a Panama. Al Grand Prix, domenica, Dusan Rajovic ha accarezzato il successo, salvo esultare troppo presto e perdere la vittoria. Con il suo secondo posto, però, e il quarto di Attilio Viviani (9° Granger) sono arrivati 53 punti Uci, preziosi nella corsa alla classifica. «Questo è l'obiettivo, perché significa poter ricevere una wild card per il Giro d'Italia. L'anno scorso siamo arri-

vati trentunesimi, fuori di un soffio», spiega Alessandro Spezialetti, oggi direttore sportivo dopo una carriera da pro' che lo ha visto partecipare a 21 grandi giri. «L'arrivo di Domenico Pozzovivo ci ha permesso di fare uno step in avanti».

Risultati La rincorsa, però, non è semplice. Da Panama, Serge Parsani, storico direttore sportivo e alla guida del team fin dalla sua fondazione nel 2022, conferma la strategia: «Con i risultati che abbiamo fatto e che speriamo di fare da qui a fine stagione, dovremmo essere tranquilli di arrivare nei primi 30». «Il calendario rappresenta però una variabile importante: non tutte le Professional affrontano le stesse gare e noi quest'anno non abbiamo potuto partecipare al Giro, mentre altre

formazioni italiane come Bardiani e Polti hanno beneficiato dei punti della corsa rosa», racconta Parsani. Così bisogna cercare opportunità ovunque, anche affrontando trasferte costose in Cina e Giappone. «Dobbiamo andare a correre un po' dappertutto per cercare di fare punti». La squadra deve inoltre fare i conti con una disponibilità economica lontana da quella delle grandi formazioni World Tour. Il budget della Solution Tech è di circa tre milioni di euro. «Non possiamo pretendere di andare a fare punti nelle gare World Tour contro squadre come la Uae che dispone di budget da 50 milioni», sottolinea Parsani. Sul futuro del movimento italiano pesa anche un'altra trasformazione: la nascita dei team development delle grandi formazioni. «Per squadre come



Andiamo a correre un po' dappertutto alla ricerca di opportunità



Serge Parsani

L'ex ciclista pro', oggi 73enne, è alla guida della Solution Tech

la nostra questo significa avere meno possibilità di intercettare i talenti emergenti. Perdiamo un po' tutta la gioventù del ciclismo italiano». La Solution Tech è così diventata anche una casa per corridori esperti in cerca di una seconda opportunità, come Matteo Fabbro. In questo scenario si inserisce Pozzovivo. A 43 anni, il lu-

cano è tornato in gruppo con un obiettivo ambizioso: provare a partecipare al prossimo Giro e, magari, salire a quota 19 presenze e staccare Wladimiro Panizza. «Potrebbe essere una motivazione in più», ammette Pozzovivo, che non ha ancora deciso se proseguire la carriera. «Il record, però, non è l'unico stimolo. Il mio arrivo ha spostato il baricentro della squadra verso le corse più dure. Se prima Rajovic rappresentava il riferimento per le volate, oggi il roster può contare su una maggiore completezza. La squadra si è messa sempre a disposizione», racconta Pozzovivo, recente 3° al Czech Tour, che ora punta a gare come Larciano e forse il Giro d'Abruzzo, prima del finale d'anno con Emilia e Tre Valli.

Clou La parte decisiva della stagione è dunque alle porte. Spezialetti guarda con soddisfazione a quanto fatto finora: «Abbiamo già raggiunto più punti dell'anno scorso». Ora serve un altro passo, il più importante. Entrare nelle prime trenta significherebbe sperare di tornare al Giro d'Italia. Per la Solution Tech non sarebbe soltanto una vetrina sportiva, ma una necessità per il futuro. «In un ciclismo sempre più costoso e dominato da budget enormi, la visibilità garantita dalla corsa rosa può fare la differenza anche fuori dalle classifiche. Per le formazioni italiane questa è una sorta di sopravvivenza», osserva Spezialetti.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Così finora la Coppa Italia delle Regioni (riparte domenica 6 settembre con il Gp Industria e Artigianato)

Individuale

(maglia blu Unioncamere)
1. Tommaso Dati (Ukyo)

A squadre

1. Bardiani CSF7 Saber

Giovani

1. Luca Paletti (Bardiani CSF7 Saber)

Scalatori

1. Giulio Pellizzari (Red Bull)

Combattività

1. Giulio Pellizzari (Red Bull)

Traguardo sicurezza

1. Davide Donati (Red Bull rookies)

coppaitaliadelleregioni.it



Coppa Italia delle Regioni
EDIZIONE 2026



Lega Ciclismo Professionistico



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

Regioni d'Italia protagoniste

Il ciclismo che unisce i territori



Nuove gare, nuove sfide: il 2026 pedala con noi!
Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.

